

Docenti e personale Ata ancora non hanno ricevuto nulla. Mercuri (Fic Cgil): «Solleciti al ministero, questo ritardo sta creando molti problemi»

Organico Covid, in seicento senza stipendio «Da settembre non sono mai stata pagata»

LA DENUNCIA

FEDERICA SCINTU

Non solo il blocco delle assunzioni ma anche il "blocco" degli stipendi. Anzi peggio. Perché il personale assunto come "organico Covid", composto da collaboratori scolastici e docenti, da settembre non ha visto il becco di quattrino.

Entrati con un contratto a tempo determinato molto simile a quello della supplenza breve - chi fino al 10 giugno e chi fino al 30 giugno - pensavano di trovarsi davanti a un'opportunità: quella di entrare nel mondo della scuola seppure nel bel mezzo di un'epidemia sanitaria e con meno tutele contrattuali.

Ma certo non si aspettavano di non ricevere lo stipendio. Cosa che invece sta accadendo tanto che c'è chi, data la prima esperienza nel mondo della scuola, non sa nemmeno quanto gli debba essere corrisposto perché una busta paga non l'ha mai vista.

Secondo quanto denuncia Fic Cgil infatti, nella provincia di Lucca «sono circa 600 fra docenti e collaboratori scolastici le persone che finora hanno lavorato da settembre senza percepire alcuna remunerazione».

Un numero importante di insegnanti e collaboratori scolastici che tutti i giorni lavorano nelle scuole del territorio in modo che il ser-

vizio possa essere garantito e portato avanti in sicurezza. L'organico Covid infatti, è stato previsto dal Ministero dell'Istruzione proprio per supportare, vista la pandemia in atto, il personale "di ruolo" in caso di assenza per malattia ad esempio. E comprende anche personale Ata che si occupa invece della sanificazione dei locali e che non si creino assembramenti.

«Io non ho ancora mai ricevuto lo stipendio - racconta una collaboratrice scolastica che lavora in un istituto della Piana - quando ho visto che c'era questa opportunità di entrare nel mondo della scuola ho rifiutato anche altre occasioni lavorative e invece nessuno sa dirci nulla su quando verremo pagati. In più in questo periodo facciamo anche un lavoro che ha i suoi rischi. Eppure a oggi non abbiamo ricevuto niente. Non possiamo andare a lavorare senza essere retribuiti. Anche la benzina ha il suo costo e ognuno ha le sue spese, il mutuo...».

Che ci fosse qualche problema era emerso già intorno al 20 ottobre quando l'Ufficio scolastico regionale ha bloccato le assunzioni dell'organico Covid «per procedere - secondo quanto riportato nella circolare - a un puntuale monitoraggio e verifica degli incarichi con specifico riguardo ai costi connessi a tali incarichi».

Tant'è che, come conferma il segretario di Fic Cgil Lucca, **Antonio Mercuri**,



Un operatore scolastico mentre sanifica gli arredi in una classe FOTO D'ARCHIVIO

«alcune scuole hanno dovuto bloccare le nomine dell'organico Covid».

Ora però a essere bloccati sono anche gli stipendi. «Abbiamo avuto molte segnalazioni sul mancato pagamento degli stipendi ai supplenti che rientrano nell'organico Covid - spiega Mercuri - siamo ripetutamente intervenuti col Ministero dell'Istruzione per sollecitare una risoluzione immediata in proposito. Questo ritardo sta causando notevole disagio al personale

supplente. Oggi (ndr, ieri) abbiamo di nuovo pressato il ministero dell'Istruzione a sollecitare i propri uffici territoriali per terminare la procedura nei tempi più brevi possibili e consentire quindi la liquidazione delle mensilità di settembre e ottobre. Pertanto Fic Cgil sollecita sia il pagamento degli stipendi del personale già assunto che lo sblocco delle nomine per le scuole che non hanno ancora potuto procedere alle nomine».

Le assunzioni e le sostituzioni sospese dalla fine di ottobre

Dal 21 ottobre, l'Ufficio scolastico regionale ha sospeso le assunzioni (e le sostituzioni) di insegnanti e personale Ata che fanno parte del cosiddetto "organico Covid". Il motivo, secondo

quanto riportato nella circolare, è da ricondurre ai costi «connessi a tali incarichi». Costi che dovranno risultare, sempre secondo la circolare, compatibili con i vincoli di bilancio. Una decisione che ha creato più di un malumore anche perché i dirigenti scolastici contavano su questo personale in più utile per far fronte alle assenze dovute all'emergenza sanitaria. E invece le assunzioni sono state bloccate anche per le sostituzioni.